

Progetto «Occupazione femminile e nidi»



Occupazione femminile e nidi

A Vigevano ci sono 63.505 abitanti

52% sono donne

48% sono uomini

L'Italia intera, la nostra città in particolare, affrontano una fortissima crisi economica che sta generando minore ricchezza e minore lavoro

Per questo, oggi più che mai, serve il contributo della forza lavoro di tutti, come?

Potenziando il valore del lavoro delle donne

Se cresce il lavoro delle donne, cresce il PIL dell'intero Paese



Occupazione femminile e nidi

A Le donne si diplomano e laureano più degli uomini ma lavorano di meno

In Italia lavorano

71,5 % degli uomini

52,5 % delle donne



Occupazione femminile e nidi

I freni all'occupazione femminile sono

- ✓ Maternità
- ✓ Cura della famiglia

Che purtroppo, ancora oggi, sono quasi totalmente a carico delle donne

Natalità, maternità e famiglia sono ricchezze oltre che urgente necessità.

Lo sono per l'intero Paese e per la nostra realtà Vigevanese che sta invecchiando inesorabilmente, lo sono in modo particolare, e non possono rimanere esclusivamente a carico delle donne che vanno sostenute



Occupazione femminile e nidi



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	208	213	421	59	67	126	29,9%
1	221	202	423	90	68	158	37,4%
2	219	217	436	66	74	140	32,1%
3	243	236	479	91	82	173	36,1%
4	265	213	478	94	82	176	36,8%
5	278	272	550	94	75	169	30,7%
6	241	233	474	66	76	142	30,0%
7	281	286	567	82	87	169	29,8%
8	315	268	583	85	82	167	28,6%
9	278	272	550	69	64	133	24,2%
10	313	298	611	83	69	152	24,9%
11	344	286	630	79	85	164	26,0%
12	336	270	606	77	67	144	23,8%
13	309	318	627	64	74	138	22,0%
14	306	327	633	76	72	148	23,4%
15	315	297	612	80	60	140	22,9%
16	300	292	592	62	57	119	20,1%
17	329	307	636	71	62	133	20,9%
18	305	247	552	54	39	93	16,8%

Occupazione femminile e nidi

Come?

Potenziando il supporto all'infanzia con i nidi

Su 1,8 milioni di bambini 75 su 100 non hanno un posto al nido: il 30%

A Vigevano, per 1280 bambini in età da asilo nido sono operativi solo 6 nidi pubblici, e solo 3 di essi accettano bambini a partire dai 3 mesi (su 421 potenziali iscritti pertanto siamo al 14%, ben sotto la già vergognosa media nazionale)

Considerando che la maternità obbligatoria (retribuita all'80% dello stipendio) dura 3 mesi dopo il parto, massimo 4, è evidente che i posti per chi deve/vuole tornare al lavoro sono drammaticamente insufficienti

A questo si aggiunge che le iscrizioni si possono effettuare solo in una brevissima finestra di tempo nel mese di dicembre ed avere già un lavoro costituisce titolo preferenziale... e chi il lavoro deve cercarlo? Fare colloqui? Iniziare un nuovo impiego?



Diventa una guerra tra poveri

Occupazione femminile e nidi

Al figli sono un bene comune e devono essere oggetto di cura

Nido per tutti= tempo per lavorare

Una persona in più che lavora = PIL che cresce

L'accesso ai nidi pubblici deve essere **garantito per ogni nuovo nato e in ogni momento deve poter essere iscritto**: le esigenze delle famiglie, oggi come oggi, sono estremamente mutevoli e variegate ed è estremamente anacronistico parlare di un'offerta a tempo con credenziali di accesso estremamente restrittive

Donna soggetto

30.591.392 le donne in Italia

51,2% la percentuale di donne sulla popolazione italiana

88 miliardi la crescita del *Pil* ogni anno se il tasso d'occupazione femminile fosse pari a quello maschile.

48,5% la percentuale di donne tra i 15 e i 64 anni che lavorano contro il **67,5%** degli uomini.

(Fonti: Istat, Eurostat, Bloomberg)



Occupazione femminile e nidi

Realizzare nuovi nidi e riattivare quelli che sono stati in qualche modo dismessi produrrebbe un enorme effetto di sostegno all'occupazione femminile sia diretta attraverso il potenziamento dei posti disponibili per i piccoli utenti sia attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro

Sono ancora troppo poche le donne che lavorano con conseguenze assolutamente negative su

- ✓ Indipendenza economica (il 21% delle donne tra i 18 e i 64 anni in Italia non ha un conto corrente personale)
- ✓ Livello di povertà
- ✓ Produttività del sistema
- ✓ Violenza di genere

